Lo stato dell’arte

della cosiddetta “liquidazione” del Casella in sintesi – 4

Uno degli aspetti più incresciosi del comportamento arbitrario e illegittimo delle c.d. parti istitutive è il conflitto di interessi costante e conclamato a far data 2020, anno di inizio del commissariamento.
Da parte datoriale, per la verità, si riscontra un certo distacco dal coinvolgimento delle stesse persone in ruoli contigui e afferenti alle decisioni prese di volta in volta.
Da parte sindacale, al contrario, il coinvolgimento improprio delle stesse persone in ruoli è riscontrabile in tutti i passaggi di questa sporchissima vicenda.



Supplemento ordinario n. 2 alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 205 del 14 agosto 1962

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA – Martedì, 14 agosto 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – CENTRALINO 8508

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 1158.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese editrici e stampatrici di giornali quotidiani e agenzie di stampa.

Coordinamento nazionale Fondo Previdenza Quotidiani “Fiorenzo Casella”, 6 novembre 2026

un conflitto di interesse …

Le Segreterie Nazionali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, nelle persone di Giulia Guida, Paolo Gallo, e Roberta Musu firmano il 16 settembre 2021 la lettera che respinge l'ipotesi avanzata al tavolo di trattative presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria riguardante il trasferimento da INPS a INPGI, di confluenza del Casella in INPGI. L'immagine qui di fianco testimonia l'orgoglio di chi non vuol portare sangue e soldi all'INPGI. Posizione improvvida: tre mesi dopo l'INPGI viene portata armi e bagagli in INPS. Ma perché questo rifiuto? Una delle firmatarie è presente nel cda del fondo Byblos. Forse già da allora si ipotizzava il passaggio al fondo dei grafici dei pochi lavoratori rimasti nelle aziende editoriali stampatrici dei quotidiani. Accordi preventivi? Non lo sappiamo e forse è meglio non saperlo. Di tutto questo non c'è alcuna traccia nelle comunicazioni date ai lavoratori. Il nulla cosmico. Ma il conflitto di interesse sì!! Quello c'è… eccome!



Qui il link al post che documenta il diniego del sindacato https://fondocasella.blog/2026/04/21/agli-esordi-di-una-farsa-da-commedianti-nati-cretini-diplomati-somari/

… chiama l'altro…

Siamo al fatidico 2 dicembre 2024. Chi firma l'accordo che dispone il passaggio degli attivi in Byblos? Gli stessi che avevano firmato il diniego al passaggio in INPGI. Una, in particolare, siede nel cda di Byblos.

Dopo che il Coordinamento ha cominciato a diffondere la notizia dell'accordo [vedi a p. 4 il surreale comunicato stampa del sindacato che consiglia di non diffondere la notizia! Un capolavoro della comunicazione da studiare sotto l'etichetta *double bind*: ti comunico che non voglio comunicarti niente!!], al successivo rinnovo del cda di Byblos la Signora Muso scompare dal cda. Si erano accorti del conflitto di interessi? O, forse, il suo compito era terminato, visto che l'accordo aspettava solo l'autorizzazione della COVIP? Non è dato sapere.

SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE CGIL
Il Segretario Generale
Riccardo Saccone

La Segretaria Nazionale

Giulia Guida

FEDERAZIONE INFORMAZIONE SPETTACOLO TELECOMUNICAZIONI CISL
Il Segretario Generale
Alessandro Faraoni

Il Segretario Nazionale
Paolo Gallo

UIL COMUNICAZIONE

Il Segretario Generale
Salvatore Ugliarolo

ne La Segretaria Nazionale

Roberta Musu

SLC	**- CGIL**	**S**indacato **L**avoratori **C**omunicazione
FISTel	**- CISL**	**F**ederazione **I**nformazione **S**pettacolo e **T**elecomunicazioni
UILCOM	**- UIL**	**U**nione **I**taliana **L**avoratori della **C**omunicazione

COMUNICATO

Nella giornata del 5 dicembre u.s. è stata completata la raccolta di firme di sottoscrizione dell'Accordo di liquidazione del Fondo Casella.

È stata la fine di un lunghissimo percorso che è arrivato ormai al quarto anno di commissariamento. Tuttavia, l'Accordo non è ancora applicabile in quanto lo stesso deve obbligatoriamente passare all'approvazione della Covip.

Per questo motivo riteniamo assolutamente inopportuno divulgare anzitempo il testo, che potrebbe essere soggetto a rilievi da parte della autorità di vigilanza. I termini generali dell'Accordo sono già stati resi noti dalle parti sottoscriventi e come Segreterie Nazionali daremo la massima diffusione ed informazione appena la Covip darà il suo avvallo al testo.

Ci sentiamo in dovere di invitare tutte le parti che hanno sottoscritto l'Accordo a concordare con noi anche il metodo di comunicazione al fine di evitare fraintendimenti e strumentalizzazioni che potrebbero nascere visto la delicatezza del tema in questione.

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL

Roma, 6 dicembre2024

… e un altro ancora

E veniamo allo stretto presente. Sotto gli occhi di tutti è l'illegittima nomina del commissario liquidatore che sostituirà il commissario straordinario Ruggiero.

Inizialmente nell'accordo del 2024 le parti avevano preventivamente nominato lo stesso Ruggiero, forti di qualche preventiva assicurazione che COVIP avrebbe approvato e giustificato lo scioglimento ordinato della forma pensionistica. Dopo due anni, invece, hanno cercato di cancellare qualche sospetto di troppo in merito alla stessa nomina di Ruggiero. Come fa lo stesso che gestisce il commissariamento straordinario a gestire l'esito infausto del suo fallimento? È un po' troppo.

Cosa fanno allora le parti? Tornano agli antichi amori e nominano il dottor Gianpaolo Davide Rossetti liquidatore. Peccato che nei decenni scorsi è stato nel collegio sindacale del fondo Casella. Di nuovo ora e sempre cantiamocela e suoniamocela insieme… tanto i lavoratori sono solo carne da macello!